

> SPORT

PROMOZIONE C / D

Orsa Trismoka e CazzagoBornato Tante emozioni per un pareggio

Il big match senza reti conferma la solidità delle due formazioni Nel primo tempo meglio i sebini, ripresa più equilibrata

Orsa Trismoka	0
CazzagoBornato	0

ORSA TRISMOKA Pelati; Piccirilli, Dora (33' st Bertolotti), Colombi, Turelli, Verzeletti (18' st Antonini), Asamoah, Bianchetti, Este; Fiorani, Ferrari (27' st Valente). (Di Giorgi, Ramadani, Rossi, Gnanzou). Allenatore: Bresciani.

CAZZAGOBORNATO Frusconi; Rinaldi, Bellotti, Mandelli, Bono; Bosetti; Orizio (42' st Buffoli), Peli, Mattei, Dalola; Bojanic (30' st Marin). (Lecchi, Bertoli, Norbiato, Burlotti, Pizzamiglio). Allenatore: Tessadrelli.

ARBITRO Facchinetti di Lovere.

NOTE Terreno pesante, spettatori 300 circa. Ammoniti Bianchetti, Mattei, Este, Dalola. Angoli 4-1 (2-1) per il CazzagoBornato. Recuperi 1' e 4'.

ISEO. D'accordo, alla fine non segna nessuno, ma non si creda al classico 0-0 da «era meglio restarsene a casa». Perché chi era presente al «De Rossi» s'è preso sì tanto freddo, ma insieme anche un discreto concentrato di emozioni.

Migliori difese. Il big match non porta gol e, tutto sommato, lo si poteva prevedere: era la sfida, già tesa e giocata sul filo per i riflessi in classifica, tra le due migliori difese (un gol preso per l'imbattuta Orsa, due per il CazzagoBornato),

senza scordare che a Iseo «vantano» curiosamente pure il peggiore attacco del girone.

Eppure, statistiche e numeri potevano andarsene a ramengo se al 9' del primo tempo l'arbitro avesse concesso il rigore su sterzata di Bianchetti azzoppato in area o se, dall'altro lato, sempre in avvio di tempo (il secondo, stavolta), Orizio non avesse spedito l'imbucata centrale tra le ginocchia di Pelati. Sarebbe stato, a quel punto, un match deflagrante, ma col periodo ipotetico si può fare poca strada.

Retrosce. Il 3-5-2 di Bresciani sembra prestarsi al contropiede, perché in non possesso l'Orsa difende a quattro o addirittura a cinque, ma in ripartenza, le ali si aprono, Fiorani arretra e fa la sponda e una mediana dinamica prende tutto lo spazio. Prima delle annotazioni tattiche però al 5' Orizio sfonda e serve Bojanic, ex (uno dei tanti) che si fa rimpiangere incartando nello scarpino il gol a botta sicura.

Del rigore reclamato dall'Orsa si è scritto, di un primo tem-

po tutto sebino testimoniano le occasioni: al 20' Fiorani fa saltare la palla a pelo d'erba (bagnata) e impegna Frusconi, al 36' nell'area intasata Ferrari si gira ma alza la mira, al 38' da fermo ancora Fiorani spinge Frusconi a distendersi fino all'ultima falange.

Stanchi e coraggiosi. La ripresa è diversa: con le squadre stanche i veloci esterni di Tessadrelli, che passa al 4-3-1-2, prendono campo, Orizio impegna Pelati in uscita bassa, mentre l'Orsa ha un sussulto sull'azione più elegante: tacco di Fiorani, cross di Este, Turelli impatta male.

Applausi per il coraggio. Il CazzagoBornato prende campo ma conclude poco: Bojanic, sbilanciato, al 23' del secondo tempo non dà credito all'assist di Dalola, splendido temporeggiatore a difesa schierata; il numero 11 è più spiccio al 31' st con il tiro che schizza e impegna Pelati.

Tutto questo prima che il passo di danza di Bianchetti in area, con annesso fendente da sinistra, scateni fantasmi e paure, finendo però a lato e rimandando così a data da destinarsi il verdetto su chi sia l'anti Governolese, ora in fuga. //

GIOVANNI GARDANI

Fotogallery sul sito giornaledibrescia.it/sport



In campo. Asamoah e Orizio // FOTO AGENZIA REPORTER

Gli allenatori la vedono diversamente tra rigori reclamati e chance perse

A giudicare dalle loro dichiarazioni, i due allenatori hanno visto due partite diverse. «Nella ripresa abbiamo faticato ma se c'è una squadra che ha provato a fare gioco e a vincere è stata l'Orsa - spiega Bresciani -. Nel primo tempo dovevamo segnare almeno un gol, o avere un rigore che meritavamo dopo 7 minuti: sarebbe cambiato tutto». Tessadrelli non è d'accordo.

«Abbiamo sì giocato un tempo a testa, ma nella ripresa le nostre occasioni sono state di più e più nette. E la gara in avvio poteva cambiare a nostro favore sulla occasione al 5' per Bojanic». Per entrambi c'è qualcosa da salvare. «Non prendiamo gol e così si fa strada», dice Bresciani. «Abbiamo il carattere per giocarcela anche su campi difficili come questo», gli fa eco Tessadrelli.

Un punto a testa per Verolese e Real Dor

Verolese	1
Real Dor S. Eufemia	1

VEROLESE Bianchi, Traversi, Bertoni (31' st Bresciani), Ravani, Alloisio, Ciccone, Ovena, Bonometti (38' st Aouidat), Tomasoni, Bezzi, Grechi A disposizione: Checchi, Galli, Torri, Scarato, Davide. Allenatore: Bonomi.

REAL DOR S. EUFEMIA Delazer, Gelmini (28' st Asik), Begni, Pezzetta, Ravelli, Cambareri, Antonelli, Cucchi, Bertolini (33' st Valladares), Forgiome (10' st Antonini), Festoni. A disposizione: Maccarinelli, Bellina, Prati, Vignoni. Allenatore: Gussago.

ARBITRO Tonelli di Treviglio.

RETI pt 18' Ovena; st 13' Antonini (r).

VEROLANUOVA. Giusto pareggio al termine di una partita non particolarmente brillante nella quale le squadre si sono divise supremazia ed occasioni. La Verolese non è stata in grado di concretizzare il predominio nella prima frazione di gioco. E gli ospiti si sono dimostrati superiori nella ripresa fino a quando non sono rimasti in dieci per l'infortunio capitato ad Antonini.

Partenza decisa dei padroni di casa. Al 4' Grechi conclude dai venti metri fuori dai pali. Al 10' ci prova (inutilmente) Bonometti dal limite dell'area. Al 18' la Verolese passa in vantaggio con Ovena il cui preciso pallonetto dal limite infila la porta avversaria. Al 24' incursione di Tomasoni in area. Palla indietro a Bezzi la cui botta dal limite si spegne sul fondo.

Al 5' della ripresa Bezzi prende la palla in area e se ne va sul fondo. Al 12' contatto in area tra Ciccone e Bertolini. L'arbitro assegna il calcio di rigore che Antonini trasforma spazzando Bianchi. Al 20' Antonelli dai diciotto metri colpisce la traversa. Dal 37' il Real rimane in dieci per l'infortunio di Antonelli. Il match si conclude poco dopo il grande intervento di Delazer che alza sopra la traversa la rovesciata acrobatica da centro area di Bresciani. // M. C.

Prevalle sciupone Con la Calvina finisce in parità

Prevalle	1
Calvina	1

PREVALLE Radatti, Frizzi (35' st Canipari), Neya (25' pt Bonassi), Sella, Cima, Secchi, Damonti, Spagna, Nodari (25' st Comini), Poli, Francini. (Gotti, Fioletti, Cirillo, Raciti). Allenatore: Gervasi.

CALVINA Micheletti, Melloni, Chiari, Moreschi, Zamboni, Tosoni, Grandi (41' st Cavagnini), Bonaglia, Zini (27' st Crescini), Andreoli (11' st Zeni), Prandi (Ardoli, Guarisco, N. Davo, G. Davo). Allenatore: Beccalosci.

ARBITRO Vailati di Crema.

RETI pt: 3' Poli (rig); 14' Prandi.



Marcatori. Prandi segna al 14' pt

PREVALLE. In una partita densa di emozioni e giocata alla grande da entrambe le squadre il Prevalle non riesce a sfruttare la superiorità numerica ottenuta in avvio. Bastano due minuti, infatti, per infiammare la

partita. Zamboni contrasta in area Francini e per l'arbitro non ci sono dubbi: rigore ed espulsione. Sul dischetto si presenta Poli che non fallisce.

All'8' è Secchi a rendersi pericoloso, ma il suo tiro finisce sulla traversa. Al 14' arriva il pareggio ospite: la retroguardia del Prevalle si addormenta e Prandi anticipa tutti su un pallone riciclato in area da Andreoli. Prima dell'intervallo si mettono in mostra i due estremi difensori: al 26' Radatti è favoloso su un destro ravvicinato di Zini, al 30' è Micheletti a ben disimpegnarsi su un tiro al volo di Spagna.

La ripresa si apre con il secondo calcio di rigore dell'incontro, guadagnato da Benassi dopo una bella azione solitaria. Dagli undici metri si presenta ancora Poli ma stavolta l'esito è diverso, a causa dello splendido intervento di Micheletti che devia la sfera sul palo e salva i suoi. Al 23' Andreoli scatta sul filo del fuorigioco, salta Radatti ma viene murato da un intervento di Spagna.

Nel finale il Prevalle ci prova in tutti i modi con Damonti, Secchi e Bonassi. //

Il Rodengo vola La Vighenzi resta fanalino di coda

Vighenzi	1
Rodengo Saiano	2

VIGHENZI Pasini, Tomasi, Visioli (42' st Goddini), Facchini, Veronesi, Galanti, Bradizza (12' st Decò), Pescatori (30' pt Dincao), Casella, Bacchiocchi, Treccani. (Bonomelli, Luca Amadori, Matteo Amadori, Locatelli). Allenatore: Buizza.

RODENGO SAIANO Tosi, Renzi (17' st Diomande), Morè, Zamboni, Bruni, Marunku, Buscio, Nwankworchi, Viscardi (29' st Proteo), Savino, Amoah. (Grazioli, Bocchi, Aiardi, Ghisla, Marini). Allenatore: Quartuccio.

ARBITRO Rodigari di Bergamo.

RETI pt 2' Bruni, 15' Viscardi; st 21' Dincao.

MONTICHIARI. In un pomeriggio tipicamente autunnale, nella sfida tra le due matricole della categoria, il Rodengo passa l'esame ed espugna il Montichiarello per 2-1. Alla Vighenzi non basta l'approdo in panchi-



Rete. Bruni, autore del primo gol

na di Buizza; i gardesani, infatti, sotto di due reti all'intervallo, non riescono a ribaltare il punteggio nella ripresa. Il Rodengo, dunque, vola a 13 punti. La Vighenzi resta fanalino di coda, in compagnia del Castel d'Ario.

Nel primo tempo domina in lungo e in largo il Rodengo che si porta sul doppio vantaggio in un quarto d'ora. Dopo 120 secondi la punizione di Buscio è deviata in rete dalla capocciata di Bruni, con la complicità della dormita della difesa gardesana. Al 15' Amoah, completamente dimenticato sulla sinistra, effettua un traversone che Viscardi in scivolata tramuta in gol, sul primo palo. Il parziale resta congelato fino al 45' con gli ospiti padroni del campo e i locali in difficoltà, nonostante il cambio Bradizza-Dincao al 30' per alzare il baricentro. Al ritorno in campo la squadra di Quartuccio molla la presa mentre la Vighenzi si rende spesso pericolosa, senza però incidere. L'ingresso di Decò cambia le carte in tavola: assist delizioso per Dincao per l'1-2. Nel finale un super Tosi nega il pareggio a Dincao. // M. Z.

